

Assediati dal traffico



Gloria Sangiorgi

CASTEL BOLOGNESE - "A chi sostiene che sulla via Emilia non abita nessuno, dico che non è così: infatti io ci abito e la mia qualità della vita è pessima: ad esempio non posso mai aprire le finestre". Lucio Sportelli, portavoce del Comitato "Circoliamo per Castello" replica a quei concittadini che si dimostrano contrari alla costruzione della circonvallazione a nord della città. "Se tutte le case non sono occupate, è, appunto, per il disagio del traffico - sostiene Sportelli - Trasferire la circolazione dei camion non è spostare il problema, perché, se si considerano le polveri sottili, respirarle a tre metri o a trecento è molto differente. Il progetto preliminare, poi, si avrà a breve. Attualmente non si ha la certezza di dove passerà: di certo si eviteranno le zone più abitate e si cercherà di seguire la centuriazione per non spezzettare i campi in tanti orticelli incultivabili. I cittadini devono riflettere in maniera comunitaria e pensare anche alla salute dei bambini: dati italiani (studi Sicilia) dimostrano che in bambini che abitano in prossimità di strade a intenso traffico pesante aumenta il rischio di disturbi respiratori di tipo bronchitico e catarrale, nonché allergico, oltre ai disturbi quali difficoltà di attenzione o di apprendimento legati all'ambiente rumoroso in cui essi vivono. Da un punto di vista scientifico gli effetti dell'inquinamento sulla salute respiratoria sono ormai dolorosa-

## "Circoliamo per Castello" replica a chi non vuole la circonvallazione

# Una variante per respirare

### "Il centro si svuota per colpa dei camion"



Manifestazione per la variante Il comitato Circoliamo per Castello vuole organizzare una festa a sostegno della richiesta

mente noti ai più, e l'interesse maggiore della ricerca è verso la comprensione dei meccanismi". Dal punto di vista della sanità pubblica invece i problemi restano notevoli: la quota di soggetti esposti è molto alta (superiore al 70% per i

bambini nelle grandi città del Nord) e in sensibile aumento. A Castel Bolognese c'è una scuola elementare sulla via Emilia, la "Gianasi". "Noi del Comitato vorremmo che questi bambini fossero maggiormente tutelati - prosegue Lucio Sportelli - esi-

stano asfalti 'mangiasmog' che assorbono gli inquinanti e asfalti 'silenziosi'; alcuni tipi di vernici per le pareti possono assorbire gli inquinanti atmosferici, esistono barriere fonoassorbenti, ma più importante di tutto esiste la possibilità di dimi-

nuire drasticamente il traffico presso questa scuola, realizzando la variante. Si potrebbe addirittura eliminare totalmente il traffico pesante che non ha alcuna necessità di passare per il centro storico. A chi afferma che tanto non si farà mai - affer-

ma il giovane portavoce di Circoliamo per Castello - dico che chi si lamenta senza agire non ha mai ottenuto nulla. Ho anche fiducia nella Regione Emilia-Romagna: di progetti lasciati a metà qui da noi non ne ho mai visti. È vero che Castel Bolognese non ha mai ricevuto regali o raccomandazioni da nessuno: questo però non significa sconfitta. I soldi d'Anas li ha: bisogna solo convincerla a destinarli alla nostra causa. So che non rientriamo nell'attuale piano quinquennale, ma nel 2007 è stato soggetto a revisione: se dovesse accadere anche questa volta, dobbiamo essere pronti. Una volta inseriti nel piano, non avremo problemi ad andare fino a Roma a far valere le nostre ragioni. Adesso però no, è troppo presto, non sarebbe efficace". Il comitato non ha fatto ferie: ha organizzato infatti per stasera alle 20, nel Centro ricreativo e culturale, una tavola rotonda con le associazioni locali. "Vorremmo che queste - spiega Sportelli - si rendessero conto che tutta la nostra comunità sta subendo una condizione di asfissia molto pericolosa. Vorremmo anche organizzare una manifestazione diversa dalle precedenti, più simile ad una festa, nella quale ogni associazione esprima le sue particolarità. Ci piacerebbe anche dar da mangiare gratis, magari una piadina accompagnata dal volantino esplicativo agli automobilisti fermi al semaforo. Il comitato, però, si autofinanzia e i fondi non sono infiniti: speriamo in sponsorizzazioni".